Anno XXXII [illegible] Settembre [illegible]

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONI

	Anno	Sem.	Trim.	
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —	anticipate.
In Provincia e in tutto il Regno . .	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75	

Un numero separato Centesimi dieci. Arretrato Centesimi venti.
Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni avanti la scadenza intendesi prorogata l'associaz.

AVVERTENZE

Il giornale si pubblica tutti i giorni eccettuati i festivi.
Non si tiene conto degli scritti anonimi.
Gli articoli comunicati nel corpo del giornale a Centesimi 40 per linea.
Gli annunzi ed inserzioni in 3ª pagina a Centesimi 25 per linea - 4ª pagina Cent. 15.
I manoscritti, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
L'Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

RIVISTA POLITICA

Mentre in Italia giustamente si fa tema di serie considerazioni la comparsa del famoso scritto del colonnello H ymerle, si compiono al di fuori o stanno per compiersi alcuni fatti di indiscutibile importanza, sui quali è bene richiamare la pubblica attenzione.

Smessa ogni ulteriore esitazione, l'Austria-Ungheria, forte dei titoli, che le vengono dal trattato di Berlino, sta finalmente per occupare il sangiaccato di Novibazar, prendendo in tal guisa sulla Lim una posizione strategica molto vantaggiosa.

Questa marcia in avanti dell'Austria verso il sud-orientale ha una importanza non indifferente anche sotto l'aspetto politico, tanto più ove la si colleghi colla occupazione della Bosn a e dell'Erzegovina, trattandosi di una successione di passi, che l'Austria va facendo in quel programma, che deve sempre più spostare il suo centro di azione, portandolo dall'elemento tedesco e magiaro verso l'elemento slavo.

Il risultato delle ultime elezioni per il *Reichsrath* diede a quel programma una spinta decisiva, ed ormai sarebbe impossibile tornare indietro.

Quanto alle dimissioni di Andrassy, ogni dubbio sembra rimosso: si crede però ch'egli rimanga fino al 15 settembre alla testa degli affari, cioè fin quando alcune delle vertenze pendenti siano risolute.

Si annoverano fra queste l'affare di Arabtabia, per cui la Commissione tecnica-europea sta lavorando, e l'occupazione di Novi-bazar.

Devesi perciò ritenere che saranno entrambi e presto decisi.

Quanto a Novi-bazar l'esecuzione può dirsi cominciata coll'ingresso della commissione militare in quel distretto.

Ci stanno dinanzi ancora parecchie settimane prima di arrivare al giorno delle nuove elezioni di Germania; però il lavoro è già cominciato su tutta la linea, e i programmi dei varii partiti si discutono dovunque con fervore.

Il programma del partito neo-conservatore tedesco, che fino ad un certo punto darà il suo appoggio alla politica del gran cancelliere, avvisa sopratutto alla questione ecclesiastica e a quella dell'insegnamento, e si propone di conservare a questo, nelle scuole primarie il carattere religioso, salva l'inalienabilità dei diritti dello Stato, perciò che riguarda la direzione generale dell'insegnamento.

Non dobbiamo però dimenticare, che mentre i conservatori cercano la pace sul terreno ecclesiastico, il signor Bismark domanda sopratutto il loro concorso nella questione economica, e fa di questa la chiave di vôlta delle presenti elezioni.

Dalle notizie di Francia risulta sempre più chiaro che la baraonda radicale comunarda si fa sempre più grossa, e sta per sopraffare i deboli argini, che un governo senza credito e senza autorità si sforza di opporle.

Lo sbarco dei Comunardi a Fort-Vendres è avvenuto, ma pare sia andato a monte la grande dimostrazione che la setta stava preparando al loro arrivo. Dicesi anzi che il governo, per stornarne l'effetto, avesse disposto perchè l'approdo del vapore il *Var* succedesse in altro punto della costa.

Sono piccoli sotterfugi, ai quali un Governo, che si sente incapace di tutelare l'ordine in ogni caso, non ricorre mai, senza screditarsi maggiormente.

La parte più assennata della popolazione si affligge di questo stato di cose, nè sapendo ancora bene orientarsi sull'avvenire, manifesta intanto il suo malcontento coi voti dei Consigli dipartimentali, che si pronunziarono in maggioranza contrari alle leggi Ferry.

È una dura lezione anche per il Waddington, il quale si era fatto recentemente caldo paladino di quelle leggi tanto improvvide nel suo discorso accademico di Laone.

I giornali e l'opuscolo di Haymerle

L'*Opinione* in un articolo sul *Res Italicae* del colonnello Haymerle conclude essere stata sempre sua tesi che l'Italia, non solo non avesse interessi contrari all'Austria, ma ne avesse anzi molti comuni; che, per conseguenza, compiuta con l'acquisto della Venezia e di Roma la nostra unità, ogni eventuale aspirazione diventasse questione affatto secondaria accanto alla necessità di procedere interamente di accordo con l'Austria-Ungheria nella risoluzione di molti altri problemi ben più importanti per l'umanità. E questo, scrive l'*Opinione*, sosteniamo anche oggi con quel medesimo coraggio, con quella stessa lealtà con cui abbiamo combattuto l'Austria, quando il combatterla era voluto dalle sacrosante ragioni della nostra indipendenza.

All'*Italie* sembra che l'importanza che si volle dare e si dà alla pubblicazione stessa, non si possa tanto spiegare. Non è a dubitare che una conoscenza più esatta delle condizioni reali del paese, delle viste politiche del Governo del Re e dei grandi interessi che legano l'Italia all'Austria-Ungheria — interessi che formano la base salda dei loro rapporti amichevoli — basterà a dileguare le nubi artificiali che si vengono accumulando, come a far dimenticare alle due potenze ciò che le può dividere per renderle ricordevoli soltanto di ciò che le può unire, nell'interesse della civiltà, dell'equilibrio europeo e della pace generale.

La *Riforma* scrive che dipende soltanto dall'Austria l'ottenere che il pensiero italiano non si volga a Trento e a Trieste con maggiore frequenza che a Nizza e ad altre terre italiane sottoposte allo straniero.

Quella che ha sollevato la questione dell'*Italia irredenta* non fu l'Italia, fu l'Austria. L'Austria, tenendo in continuo sospetto le popolazioni italiane del Tirolo e dell'Istria, l'Austria trattandole come trattò la Lombardia e la Venezia prima del 1859 e del 1866; inducendole quindi a credere che nulla era mutato nel sistema di Governo dell'Impero, e ispirando loro la speranza che, al pari della Lombardia e della Venezia, potessero essergli sottratte.

La *Riforma* osserva che le istituzioni sono sempre state e sono amate in ragione de' benefici che portano, ed oggi i Governi sono amati in ragione delle libertà che concedono. Di questo dovrebbe persuadersi l'Austria per poter tranquillarsi intorno al possesso del Tirolo e dell'Istria: a questo dovrebbe pensare assai più che ad una azione dell'Italia, la quale non esiste che nella immaginazione di coloro, i quali vorrebbero provocarci per punirci, non già delle nostre aspirazioni, ma della nostra esistenza.

La *Libertà* pubblica un lungo estratto dell'opuscolo del colonnello H ymerle, osservando che forse si è dato ad esso una importanza maggiore di quella che in realtà si meriti, giacchè la leggerezza di alcuni apprezzamenti e la poca buona fede di altri, tolgono gran parte del loro valore alle sue considerazioni.

La *Perseveranza* ritiene che lo scritto del colonnello Haymerle sia un frutto della deplorevole condotta dei Ministeri di Sinistra, che si sono mostrati inquieti senza essere attivi; che senza aver fatto nulla di nulla, si sono alienate le simpatie di tutti.

Lo scritto del colonnello Haymerle è un frutto di questa situazione; il nostro Governo potrà anche confutarlo punto per punto; ma, quanto più concludente sarà la confutazione, tanto più quello scritto starà lì a testificare della niuna sapienza e prudenza che hanno preseduto alla condotta dei Ministeri di Sinistra nelle nostre relazioni internazionali.

Il *Corriere della Sera* scrive:

Il testo dello scritto del colonnello Haymerle ha calmato alquanto il malumore suscitato in Italia dal sunto del *Pester Lloyd*. Questo giornale aveva preso, in quello scritto, i concetti più suscettibili di far colpo sui lettori, presentandoli nella forma più cruda e trascurando i brani in cui il colonnello Haymerle rendeva giustizia alle buone intenzioni del Governo italiano ed alle nobili qualità del nostro esercito.

Secondo le notizie più attendibili, questo incidente non avrà conseguenze. Francamente, ne siamo contenti. Così potesse essere per una parte della stampa l'occasione di una patriottica resipiscenza.

In questa disgraziata questione dell'*Italia irredenta* abbiamo tenuto sempre un linguaggio molto franco, e qualche volta fummo perfino aspri. Non ce ne pentiamo, quand'anche il nostro linguaggio abbia potuto ferire qualcuno dei nostri lettori. « I promotori dell'*Italia irredenta* — scriveva il *Times* giorni fa — non immagineranno mai tutto il male che hanno fatto al paese. » È dopo la sciagurata agitazione dell'anno scorso che vedemmo l'opinione pubblica d'Europa voltarsi ad un tratto contro noi. Fin allora, avevamo goduto la riputazione d'un popolo dotato di qualità politiche di prim'ordine, d'un popolo che sa compensare con l'abilità della sua condotta la sua relativa debolezza territoriale in mezzo alle grandi potenze, che sa essere a tempo audace ed a tempo prudente, ed è abilissimo nel volgere a suo beneficio ogni avvenimento impreveduto. Erano quasi divenute proverbiali nella stampa europea certe frasi: — « l'Italia è una nazione di diplomatici, » — « gl'Italiani dicono qualche volta degli spropositi, ma non ne commettono mai, » ecc.

Subito dopo lo sviluppo dell'*Italia irredenta* i giornali esteri che fin allora ci erano stati più amici e che rappresentano più vasti nuclei d'opinioni, incominciarono a parlare di noi con termini di collera e di disprezzo. L'Italia non è più che una nazione turbolenta, un focolare d'intrighi, un popolo che non ha senno nè tatto. Non è possibile attribuire alcuna capacità politica ad un paese, che accetta un programma pel quale sono contemporaneamente minacciate quattro potenze: Austria, Francia, Inghilterra e Svizzera.

La bandiera repubblicana

Con recente sentenza la Corte di Cassazione in Firenze ha sanzionato un principio di diritto pubblico che non può cadere senza considerazioni in momenti specialmente ne' quali pare vogliano ritornare a galla i Circoli Barsanti e le dimostrazioni.

Decise la Corte di Cassazione di Firenze che « la bandiera repubblicana essendo per sè stessa un simbolo sedizioso, ed implicando una violazione alle leggi che formano la base fondamentale delle nostre istituzioni, non può venire spiegata in pubblico senza commettere un reato contemplato dal codice penale, e che il solo fatto di portare in pubblico la bandiera repubblicana espone i colpevoli alle pene stabilite dalle leggi. »

La Corte di Cassazione in Firenze applicò una disposizione del codice penale toscano, tuttora colà vigente, però l'articolo 471 del codice penale italiano chiaramente dispone che « ogni pubblico discorso, come pure ogni scritto o fatto, che sia di natura da eccitare lo sprezzo ed il malcontento contro la sacra persona del re, e le persone della reale famiglia, o contro le istituzioni costituzionali, saranno puniti col carcere o col confino, estensibile a due anni, e con multa estensibile a lire tremila; avuto riguardo alle circostanze di tempo, di luogo ed alla gavezza del reato. »

Se la bandiera repubblicana indica per se stessa un atto di ribellione contro le istituzioni costituzionali, qualunque tribunale potrà applicare la pena stabilita dall'art. 471 del codice penale a colui che si fosse reso colpevole di aver portato in pubblico tale bandiera.

La tolleranza usata insino a questi ultimi tempi scusavasi, se non giustificavasi, per l'incertezza del diritto in vigore su tale materia: ora la giurisprudenza della Corte di Cassazione di Firenze ha stabilito i principj veri, e ci si assicura, e ci auguriamo sia vero, che il Ministero abbia dato istruzioni precise su tale proposito, così che d'ora innanzi dovrebbe essere severamente proibito il portare in pubblico altra bandiera che non sia la nazionale.

Data una disposizione chiara, la responsabilità di qualunque spiacevole incidente verrebbe sempre a cadere sopra coloro che intendessero elevarsi sopra le leggi e contro le istituzioni.

Notizie Italiane

ROMA 1. — Il ministero ha deciso di non pubblicare alcun decreto di proroga per la sessione del Parlamento.

Le Camere saranno convocate dai rispettivi Uffizi di Presidenza.

In tal modo il Senato potrà, secondo gli impegni presi, discutere la questione del macinato al principio del mese di novembre, prima che adunisi la Camera.

E poi il decreto di proroga porterebbe con sè la convocazione simultanea delle due Camere.

Il completamento del ministero non avrà luogo che alla fine dell'anno, quando la questione del macinato sarà risolta.

Parlasi della prossima gita in Italia dell'arciduchessa Cristina d'Austria, sposa al Re di Spagna.

— Si dice che il vice ammiraglio di Saint-Bon possa essere richiamato in servizio attivo. E noi ne saremmo lieti. L'Italia non ha tale esuberanza di abili uomini, per cui un uomo come il Saint Bon possa essere lasciato a luogo, ai riposi della disponibilità.

— Il *Globe* ha da Roma 26 il seguente dispaccio:

« Il barone Drisen, aiutante di campo generale dell'Imperatore di Russia, è atteso a Roma, apportatore d'una lettera autografa dello Czar al Re d'Italia. »

BOLOGNA — Si è iniziato un processo contro Aurelio Saffi per una sua lettera diretta al Minuti, della Direzione della Consociazione toscana, in cui si dichiara autore del programma della Consociazione medesima e assumeva la solidarietà dei principj in quello esposti.

VENEZIA — Dalla relazione che ne fanno i giornali di Venezia rileviamo che le regate di domenica scorsa riuscirono brillantissime. La Regina ed il Principe di Napoli vi assistevano dal palazzo Foscari, la cui sala maggiore era stata addobbata con lusso per accogliere gli Ospiti Augusti. Sua Maestà era circondata da moltissime dame dell'alta aristocrazia veneziana e dai principali personaggi ed ospiti illustri di Venezia. Le dimostrazioni che la Regina si ebbe in questa circostanza furono come al solito cordiali ed affettuose. La gara delle *bissone,* pregevoli per l'originalità del disegno e per la ricchezza degli ornamenti fu oltremodo interessante e non venne turbata da alcun spiacevole incidente.

CALTANISSETTA — Il viaggio del ministro Perez da Caserta a Caltanissetta è stato veramente festoso. In ogni città e in ogni stazione tutte le autorità civili e militari e molto popolo salutarono al grido di « viva il Re, viva la Regina, viva Perez, viva la libertà dell'insegnamento, viva la riforma dell'istruzione! » Lo spettacolo fu imponente specialmente a Foggia, Bari, Taranto, Reggio, Messina, Catania e Caltanissetta.

PINEROLO 31. — L'inaugurazione del monumento in onore del compianto ed illustre generale Brignone ebbe luogo colla massima pompa.

Assistevano rappresentanze civili, militari, municipali, giudiziarie e folla grandissima di cittadini.

Il discorso del deputato Davico, ff. di Sindaco, è stato applauditissimo. Applauditissimo il lavoro del Tabacchi.

TREVISO — Il barone Franchetti ha deciso di distribuire ogni settimana, durante mesi sei, a principiare dal primo sabato di settembre, chilogrammi 400 di farina di frumentone a quegli operai del Comune di Treviso senza lavoro, carichi di famiglia, purchè notoriamente onesti e di buona condotta.

MILANO — I giornali milanesi parlano delle affettuose e cordiali accoglienze fatte all'egregio dott. Pellegrino Matteucci. Esso è l'oggetto di una viva simpatia e raccoglie dovunque attestati di stima e di ammirazione. Ieri dovevasi recare a Monza, invitatovi da S. M. il Re Umberto, per consegnargli le lettere amichevoli della cui presentazione al Re d'Italia lo incaricò il Re Giovanni d'Abissinia.

Oggi sarà di ritorno e probabilmente partirà per Bologna. Ai primi d'ottobre egli tornerà in Milano per organizzare colla *Società esploratrice commerciale milanese* una nuova e più lunga spedizione nell'Africa centrale che dovrebbe partire ai primi di novembre.

Notizie Estere

MAROCCO — Le notizie dal Marocco si fanno sempre più gravi.

L'occupazione inglese non sembra più dubbia. L'Inghilterra si assume di proteggere il Sultano contro i ribelli.

Si sa ciò che il protettorato inglese significa.

Vuolsi che la Spagna intenda agire presso l'Austria e la Germania, per la sicurezza della sua colonia di Ceuta.

Non è difficile prevedere, a questo proposito, la inevitabilità di nuove complicazioni.

GIAPPONE — Il nostro rappresentante presso il Governo del Giappone annuncia che da circa due mesi nel Sud e nell'Ovest di quel paese infierisce il colera, dal quale però non venne finora attaccato nessun europeo.

Il Governo giapponese si adopera energicamente per far cessare il terribile morbo.

TURCHIA — Il nostro ambasciatore a Costantinopoli annunzia che la Sublime Porta ha dato di recente alcune disposizioni intorno all'esecuzione dei dazii di dogana per i cereali e per le farine importate a Tripoli, e trasportate da un luogo all'altro della Provincia.

Inoltre il Governo turco ha stabilito le norme per il divieto della esportazione dei cereali.

FRANCIA — A Dax nel mezzogiorno della Francia avvenne una vera tragedia. Due giovani sposi, al contrario di quanto costuma oggidì, invece di fare il *viaggio di nozze*, avevano fatto preparare l'altare dell'imeneo nella casa dello sposo, come ne' buoni vecchi tempi. Sempre secondo il costume, la sposa precedette il marito nella camera nuziale. Un grido terribile si fa udire! che è, che non è, i parenti e l'inevitabile *filippa* si precipitano verso il talamo per conoscerne la cagione. La sposa era a terra e ad essa avviticchiato un enorme serpente. Si può immaginare, non descrivere la scena d'orrore che ne susseguì. Lo sposo nel volerla liberare, ferito dal rettile, morì pochi istanti dopo: la giovine o pel veleno del rettile o per paura soccombette nella notte. Il serpente si dovette fare a pezzi per staccarnelo. Era questo un mostruoso *trigonocefano di Catenna* che, da un serraglio di belve feroci, imprudentemente allogato entro la città, era fuggito, ed entrato per la finestra aperta pei grandi calori, aveva creduto bene rifugiarsi nello sprimacciato talamo nuziale.

— L'arrivo dei comunardi dalla Nuova Caledonia preoccupa in certa guisa il Governo. La folla che è raccolta a Port-Vendres è così grande che perfino le case dei villaggi vicini ne sono completamente invase. Il *Gaulois* dice che sono stati soccorsi in ogni genere.

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta del 26 Agosto

1. Ha incaricato il sig. Assessore delegato all'Ufficio Tecnico, delle opportune trattative colla Ditta Anau e Rocca in ordine al progetto fatto dalla medesima di ritirare alquanto il fabbricato di sua proprietà posto sull'angolo della Via Giardini e strada degli Armari, mediante l'indennità di L. 1000 da pagarsi dal Comune per l'acquisto dell'area.

2. Ha autorizzato i necessari ristauri ai condotti in latta di alcuni stillicidi del palazzo Comunale corrispondenti al cortile presso la Chiesa Nuova.

3. Ha deliberato di sottoporre al Consiglio Comunale, in occasione della discussione del Bilancio 1880, le domande degli Impiegati signori Deliliers Francesco e Cristofori Odoardo per essere promossi al grado di applicati, appoggiando l'accoglimento delle loro domande presso il Consiglio medesimo, quando vi abbiano posti disponibili.

4. Ha approvato il Capitolato e la perizia presentati dall'Ufficio Tecnico per le opere occorrenti pel deflusso delle acque dei terreni di Belvedere, mandando aprirsi l'asta in diminuzione del prezzo preventivato di L. 2229. 43.

5. Ha autorizzato il pagamento di Lire 131. 30 a favore del Cancelliere della Pretura del 2° Mandamento per spese occorse in procedimenti contravvenzionali.

6. Ha affidata la sorveglianza del lavoro del ponte provvisorio sul Canale Salarola, a Boari Olinto.

7. Ha presa comunicazione della lettera colla quale il sig. comm. Mayr accusa ricevuta della Nota di questo Municipio relativa alla questione sull'Università, assicurando che la Commissione sta occupandosi della questione stessa.

8. Ha concesso alli richiedenti signori Giovanni Zaffi e Timoteo Finotti l'uso provvisorio di alcuni locali nel palazzo Scandiana per l'impianto di una palestra di ginnastica.

9. Ha autorizzato i lavori occorrenti nel cortile delle scuole poste nell'ex Convento dei Cappuccini, come alla proposta dell'Ufficio Tecnico.

10. Ha deliberato di sottoporre al Consiglio Comunale con voto favorevole la proposta di nomina del sig. Mazzoni Gaetano al posto di professore per la 4ª e 5ª Ginnasiale.

11. Ha conciliato colla somma offerta di L. 5 la contravvenzione in cui è incorso il sig. Assess. Francesco Mayr per alcuni lavori dal medesimo compiuti al Cimitero Comunale senza permesso.

12. Ha emesso parere favorevole a varie istanze relative a pubblici esercizi.

Cronaca e fatti diversi

—o—

Associazione Costituzionale Ferrarese. — Lunedì sera il Consiglio Direttivo dell'associazione tenne adunanza. Prima di trattare dell'ordine del giorno fu data comunicazione dell'ammissione di 43 nuovi soci e si partecipò che tutti gli eletti a far parte del Consiglio Direttivo avevano accettato il mandato.

Vennero nominati i segretari nelle persone di quattro Consiglieri, a termini dello statuto.

Si deliberò di diramare ai soci lo statuto dell'associazione, stampato, unendo al medesimo una scheda per la sottoscrizione al volontario contributo sociale.

Furono nominate tre commissioni: la prima per la diffusione dei principj e per l'aggregazione di nuovi soci — 2.° per lo studio della riforma elettorale — 3.° per l'esame dei provvedimenti più utili di cui l'Associazione potrebbe farsi promotrice, onde concorrere a sollevare la classe povera della provincia in vista delle attuali difficoltà economiche.

Gli oggetti, di cui ai Numeri 2 e 3, saranno discussi dall'Associazione in una prossima adunanza generale.

Arcispedale di Sant'Anna — L'Amministrazione dello stabilimento vuole segnalati al pubblico i signori *Santini* cav. *Antonio*, conte cav. *Giovanni Revedin*, conte cav. *Giovanni Gulinelli* seniore, *Gaetano Strozzi*, cav. *Luigi Alberto Trentini*, *Massari* conte cav. *Galeazzo* e *Pareschi* avv. *Vincenzo*, ciascuno dei quali, secondando la domanda dell'on. Presidente dell'Ospedale cav. Santini, regalava al Luogo Pio un carro di paglia bella e nuova, onde concorrere anche in questa parte a diminuire le gravi spese dello Stabilimento.

All'egregio Presidente cav. Santini poi, oltre il merito della suddetta iniziativa, deve attribuirsi anche quello di una generale diminuzione nelle spese; e ciò nel mentre stesso che nessuna spesa, veramente utile e necessaria, viene risparmiata; a costo di contribuire egli *del proprio* a sostenerla.

E valga, per tutte, la generosa propo-

sta da lui spontaneamente fatta ed accettata con riconoscenza dall'Amministrazione, di sobbarcarsi egli alla metà della spesa occorrente, in *Lire duemila*, per rifare la grande scalinata di Sala Maggiore, e tutto il tratto di Selciato che vi corrisponde.

Questo bellissimo lavoro, testè compiuto, forma l'ammirazione di quanti lo veggono; e ciò tanto più, che il pavimento si è rifatto in cemento di grandissima durata, e gli scalini si sono ricostruiti in marmo, anzichè in mattoni; conchè non è a dire se non siansi conseguite in sommo grado l'eleganza, la solidità, ed i vantaggi igienici.

Nell'accennare questi fatti noi aggiungiamo i nostri più fervidi e sinceri plausi a quelli dell'Amministrazione e della Direzione Sanitaria dello Stabilimento; e ci auguriamo che tali esempj diano stimolo sempre maggiore ai benemeriti e caritatevoli nostri concittadini; e li spronino a far di tutto per concorrere con tutte le loro forze al sollievo di questo così importante, e sin qui così dimenticato Stabilimento di patria carità.

Voci del pubblico. — Se una qualche guardia municipale volesse invigilare l'angolo del parapetto del Castello all'imboccatura di Via Borgo Leoni e appiopasse un paio di contravvenzioni a coloro che in quel punto centralissimo e nell'ora in cui frequentatissimo è il passeggio, accumulano colà ogni sorta d'immondizie, farebbe opera meritoria.

Sapendo che le povere Guardie fanno ad esuberanza il loro dovere, e come per l'estensione della nostra città il loro numero vorrebbe essere, almeno almeno, duplicato, a noi duole il dover talvolta accennare ad inconvenienti che taluno potrebbe forse supporre che dipendino da loro incuria, ma come si fa? Sono sconci troppo palesi, troppo vergognosi quelli cui noi andiamo accennando, e le Guardie vorranno, speriamo, usare la loro buona volontà e una necessaria energia perchè si faccia ragione ai nostri richiami che sono sempre l'espressione della voce pubblica o di ragionevoli desideri di privati.

— Dal Delegato stradale sig. dott. Girolamo Azzolini riceviamo con preghiera d'inserzione la seguente:

« In relazione al lagno che si è fatto per la mancanza d'indicazione d'una strada a capo di quelle di S. Pietro e Via Paglia, con rapporto dato sino dalli 3 Luglio scorso, il sottoscritto Capo Strada chiedeva appunto quanto oggi giustamente si reclama.

Con altri ragguagli pure delli 5 del testè spirato agosto aveva vivamente reclamato perchè la via del Pergolato da San Girolamo era fatta, sì per l'uno che per l'altro sesso, qual pubblica latrina; e ciò a detrimento della pubblica igiene e della moralità. Basta passare da quella via onde restar convinti, per ogni rapporto, della verità dell'esposto. »

Incendio. — Iersera un camino nella casa delli sigg. fratelli Sani prendeva fuoco emanando alte fiamme e molto fumo nelle vie circostanti. In qualche casa questo fumo destò l'allarme; tutto però finì qui, mercè il pronto intervento dei pompieri che spensero immediatamente il fuoco.

Borseggio. — Ieri un'ignota mano rubò ad un tal Grazioli Giacomo, mentre dormiva nella bottega dell'acquavitaio Dondi in via Podestà, un portafogli contenente L. 11.

Per gl'inondati. — Pubblichiamo la nota delle offerte pervenute al Comitato degli studenti della L. Università di Ferrara a favore degli inondati di Bondeno:

L. Università di Ferrara	L.	90	—
Ginnasio di Ferrara	»	23	85
» di Fossano	»	62	50
Scuola Normale femm. di Parma	»	25	40
R. Liceo di Cesena	»	11	—
R. Liceo Ginn. Volta di Como	»	105	55
Ginnasio di Ventimiglia	»	32	55
R. Liceo di Prato	»	16	50
Istituto tecnico di Bergamo	»	35	70
Università di Camerino	»	14	—
» di Parma	»	73	50
Istituto Tecnico di Pavia	»	30	—
R. Liceo Macchiavelli di Lucca	»	21	10
Istituto Tecnico di Genova	»	40	—
R. Liceo-Ginnasio Balbo di Casal Monferrato	»	67	05
Ginnasio di Acqui	»	29	—
Scuola Tecnica di Frosinone	»	18	85
R. Liceo Romagnoli di Parma	»	57	—
R. Liceo-Ginnasio di S. Remo	»	88	50
R. Liceo Manin di Cremona	»	34	40
Istituto Tecnico di Forlì	»	28	—
Ginnasio di Oneglia	»	27	—
Istituto Tecnico di Firenze	»	30	70
Seminario di Aquila	»	34	—
Regio Liceo-Ginnasio di Girgenti	»	68	—
R. Liceo-Ginnasio Piazzi di Sondrio	»	50	—
Istituto Tecnico di Girgenti	»	50	55
» di Parma	»	52	—
Ginnasio di Velletri	»	22	—
Scuola Normale Mas. di Casalmonferrato	»	15	25
R. Liceo Perticari di Sinigallia	»	34	90
Istituto Tecnico di Viterbo	»	15	50
Scuola Normale femminile di Genova	»	19	80
R. Liceo-Ginnasio Azuni di Sassari	»	140	—
R. Liceo Ginnasio di Cagliari	»	129	—
Istituto Tecnico di Ferrara	»	8	30
Scuola Tecnica di Iglesias	»	19	90
Bidello Università di Pavia	»	1	60
R. Liceo Pontano di Spoleto	»	31	15
Università di Bologna	»	19	—
» di Liegi (in oro)	»	101	50
Scuola Normale Mas. di Crema	»	27	30
Scuola e Istituto Tecnico di Cagliari	»	100	—
Ginnasio di Mistretta	»	9	35
R. Liceo Nicolini di Livorno	»	8	25
» Annibal Caro di Fermo	»	18	70
Ginnasio di Cefalù	»	24	40
Istituto Tecnico di Melfi	»	14	—
» Cesi di Roma	»	19	—
R. Liceo-Ginnasio Tito Livio di Padova	»	110	—
Scuola Tecnica di Viterbo	»	11	27
Istituto Agronom. di Camerino	»	6	—
Ginnasio di Messina	»	32	15
Scuole ed Ist. Tec. di Padova	»	134	—
Studenti Italiani all'Università di Vienna	»	205	—
Istituto Tecnico di Teramo	»	12	25
Ginnasio di Viterbo	»	13	50
R. Liceo di Potenza	»	20	—
Agio sul cambio dell'oro provvenuto dall'Univer. di Liegi	»	9	60
Totale offerte	L.	2549	37
Incasso ricavato dalle 4 Lezioni pubbl. fatte nella L. Università di Ferrara	»	371	—
Totale degli incassi	L.	2920	37

Si spesero

Per stampe (come da ric. N. 1)	L.	65	—
Per Affissione (Id. N. 2)	»	10	—
Per Spedizione (Id. N. 3, 4, 5)	»	22	42
Per Cancelleria (Id. N. 6)	»	1	40
Per affranco e tasse postali (Id N. 7)	»	36	55
Totale spese	L.	135	37

Incassate	L.	2920	37
Spese	»	135	37
Restano	L.	2785	—

N. B. Le ricevute sono ostensibili presso la residenza del Comitato nella L. Università di Ferrara.

Il prezzo del pane. — Nella decorsa settimana il prezzo dei cereali nella nostra città non aumentò, ed anzi si verificò nel mercato un sensibile ribasso. Tuttavia il prezzo del pane, per il solito accordo dei fornai, è aumentato, e non accenna affatto a scemare.

È necessario di studiare seriamente questa gravissima questione del pane che specialmente nelle condizioni economiche non liete in cui si trovano gli operai, può essere causa di agitazione e di disordini.

Teatro Tosi Borghi. — La compagnia drammatica diretta dagli artisti Vestri e Pezzana inaugurerà questa sera il suo corso di rappresentazioni colla Comedia di Marenco *Gli Amori del Nonno* con farsa *Adamo ed Eva ai bagni di Montecatini.*

Abbonamento per N. 10 Recite L. 4 a tutti i posti tranne ai Riservati, questi a Lire 7.

Osservazioni Meteorologiche

2 Settembre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.° min.° 21°, 6 C
Alt. med. mm. 764,37	» mass.° 27, 5 »
Umidità media: 55°, 8	Venti dom. E

Stato del cielo:
Nuvolo, Sereno, Nebbia

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
3 Settembre — ore 12 min. 2 sec. 40

DIFFIDA

È stata smarrita una cambiale all'ordine Severino Sani accettata da Domenico Cecchini per la somma di L. 1000.

Nel mentre si prega la persona che l'avesse trovata di volerla restituire ad uno dei due sunnominati, si diffida colla presente pubblicazione chiunque a ritenere un tale *effetto* come irrito e di niun valore in commercio.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 1. — Notizie giunte al ministero d'agricoltura recano che il raccolto del granturco in molte provincie è la metà ed in altre anche al disotto del raccolto ordinario. Il raccolto del grano pressochè dappertutto è inferiore di un terzo al raccolto dell'anno scorso. Queste notizie sono state comunicate oggi al Consiglio dei ministri pei provvedimenti da adottarsi giusta le idee del ministro dell'interno a favore delle provincie maggiormente danneggiate.

Vienna 1. — La *Corrispondenza politica* ha da Belgrado che il principe approvò la convenzione ferroviaria conchiusa con l'Austria, sulle basi elaborate a Vienna. Il principe della Bulgaria è atteso a Nissa il 7 corrente a visitare il principe Milano.

Parigi 1. — Il trasporto *Var* conducente gli amnistiati è giunto oggi a Port-Vendres. Non vi è stata nessuna dimostrazione. 3600 pellegrini spagnuoli giunsero in Francia diretti a Lourdes.

Milano 1. — S. M. il re è giunto a Seste Calende ed assisterà domattina alla fazione di Bribbia fra due divisioni del primo corpo d'esercito.

Londra 2. — Il *Times* ha da Bucarest che Boeresco decise di recarsi anche a Roma.

Madrid 1. — Il re annunziò ufficialmente ai ministri il suo matrimonio.

È probabile la riapertura delle Corts per il 1° novembre.

Si dice che Canovas andrà all'ambasciata di Vienna.

Costantinopoli 1. — La Porta domandò ad Aleko la destituzione di sedici ufficiali della milizia della Rumelia che in un banchetto insultarono il sultano. Aleko rispose evasivamente.

Berlino 2. — La *Norddeutsche* dichiara infondate le notizie dei giornali riguardo all'importanza politica della missione di Manteuffel a Varsavia, dice che l'invio ebbe luogo d'accordo con Bismark e cagionò una corrispondenza telegrafica fra Bismark e Manteuffel.

GIUSEPPE BRESCIANI prop. ger.

Le inserzioni dall' Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Pubblicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C.i, 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Appartamento signorilmente ammobigliato d' affittarsi anche subito a mese oppure ad anno, in una villa situata in collina, in amena posizione pochi passi fuori della città di Este, viene pure concesso l' uso di parte del giardino e scuderia.

Rivolgersi al sig. Giuseppe Mondo Agenzia di Città delle Ferrovie A. I. in Este.

LA DITTA
Cesare Aldrovandi e Comp.°
Via Padiglioni N. 7
con Magazzeno nella 2.a corte interna
Palazzo Crispi

AVVISA

che tiene un forte deposito di Stufe Franklin, terraglie di pietra refrattaria, quadri di cemento, campanelli elettrici ed altri articoli di novità a prezzi convenientissimi.

OFFICINA IDRAULICA
G. B. Dacomo
Bologna Vicolo Bertiera N. 13.
(Casa di sua proprietà)

Pompe d'ogni qualità per acqua e vino a sistemi diversi. Bagni — Fontane — Comodi inodori.

Qualunque lavoro viene ordinato si eseguisce in modo da non temere concorrenza tanto per la solidità, robustezza, economia e prontezza.

Successo immenso!!

Bisogna provarlo per credere!

IL CAFFÈ DELLA GUADALUPA è di gusto eguale al Moka, è sano ed economizza tre volte il prezzo dell' altro caffè.

La vendita straordinaria che se ne fa in tutte le parti d' Italia attesta la buona qualità ed il sommo vantaggio che presenta questo genere. Nessuno deve astenersi dal farne prova.

Per 5 chilogrammi almeno costa L. 1 50 il chilogramma franco di imballaggio, ed ai compratori di 25 chilogrammi anche franco di porto.

Inviare l' importo a **Paradisi Emilio**, via S. Secondo, 22, Torino.

Specialità Unica

Acqua igenica odorosa per uso di qualunque tabacco da naso, avente pure l' efficacia di far cessare nevralgie, e dolori al capo, con poche goccie.

Trovasi vendibile presso la Tabaccheria sotto il portico del Teatro Ditta DALAPENA al prezzo di Centesimi 50 la boccietta.

AVVISO

A tutti quelli che intendessero di attivare o che avessero già al corrente **Fabbrica dell' estratto del grasso dalle ossa,** il sottoscritto si offre qual fabbricatore di detta materia, promette il completo estratto nonchè la perfetta espurgazione del genere da non temere tara nella vendita e di una non comune lavorazione.

E pronto portarsi in altre Città ed anche all' estero.

Per gli accomodi dirigersi al Num. 16 *Via Belfiore* Ferrara.

Giulio Solimani

MALATTIE VENEREE-ARTRITIDI CRONICHE
MALATTIE DELLA PELLE

cura radicale col LIQUORE DEPURATIVO di PARIGLINA del prof. PIO MAZZOLINI di Gubbio, ed ora preparato dal di lui figlio ERNESTO, **unico** erede del segreto per la fabbricazione.

Brevetto del R. Governo
Adottato nelle primarie Cliniche ed Ospedali d' Italia

EFFETTI GARANTITI **40 ANNI DI ESPERIENZA** Mille doc. medici

ROMA — Pregiatissimo Signore. Con vera soddisfazione vi rispondo sul conto del vostro **Liquore di Pariglina.** Ne ho fatto uso, da 5 o 6 anni, in molti casi, nei quali avevansi a combattere *discrasie umorali*, e ne ho ritratti siffatti vantaggi da superare la mia aspettativa. E per venire più al particolare vi dirò che mi ha facimente giovato nella *sifilide inveterata*, nella improvvida retropulzione d' umori che mantenevano dermeti rese da lunga abitudine salutari, nel *reumatismo cronico*, ecc. Mi reco a dovere di fare le più cordiali congratulazioni con voi per aver dato, coi vostri lumi chimici alla pratica medica, questa combinazione farmaceutica cotanto vantaggiosa.

Roma, 15 Gennaio 1863. (2) Prof. P. Gentili.

Vendesi in bottiglia intera, L. 12 - mezza, L. 6. Per le commissioni rivolgersi in *Gubbio* (Umbria) al fabbricatore **ERNESTO MAZZOLINI** Regio Farmacista (sconto d' uso) — Deposito in *Ferrara* NAVARRA ed in tutte le principali farmacie d' Italia.

Non si confonda con altra specialità di nome consimile Guardarsi dalle contraffazioni.

ESTRATTO DALLA GAZZETTA MEDICA ITALIANA PROVINCIE VENETE
N. 22 — Padova 1° Giugno 1876.

ANTICA FONTE DI PEJO

Già da alcuni anni quest' Acqua Ferruginosa va diffondendosi straordinariamente, non solo nelle nostre provincie, ma anche in lontane contrade. **E noi dopo di averla largamente usata, non possiamo a meno di non trovare pienamente giustificato un tale favore.**

A ciò si aggiunge ora altra autorevole sanzione coll' analisi dell' Acqua medesima instituita dall' onorevole Prof. G. Bizio di Venezia e presentata a quel Reale Istituto Veneto nell' adunanza del 28 Aprile p. p.

L' Autore termina il suo lavoro, presentando un paralello tra la composizione dell' Acqua predetta, e quella delle fonti di Recoaro, da lui medesimo analizzate: e mette con esso in evidenza la superiorità dell' Acqua dell' ANTICA FONTE DI PEJO, la quale abbonda maggiormente di ferro e di gas acido carbonico, **ed ha il vantaggio di sfuggire alla censura di quel gesso che guasta buon numero delle sorgenti di Recoaro.**

Prof. FERLIN. COLETTI - Dott. ANT. BARBÒ SONCIN, *Edit. e Compil.* - Dott. A. GARBI, *Ger.*

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai signori Farmacisti d' ogni Città.

Calci e Cementi Idraulici

La Ditta FELICE NEPPI e Nipoti rappresentante esclusiva per tutta la provincia di Ferrara della rinomata Società Italiana dei Cementi e delle Calci Idrauliche residente a Bergamo può praticare notevoli facilitazioni nei prezzi e nelle condizioni di spedizione. Rimette il listino dei prezzi e relativi campioni a chi ne fa richiesta.

Cementi a lenta e rapida presa.
Calce idraulica di Palazzolo.
Cemento Portland naturale ed artificiale.

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d' Europa niuno potrà dubitare dell' efficacia di queste **Pillole specifiche contro le blennorragie si recenti che croniche,**

DEL PROF. DOTT. LUIGI PORTA

adottate già fino dal 1853 nelle Cliniche di Berlino, (vedi *Deutsche Klinik* di Berlino, *Medicin. Zeitschrift*, di Würzburg — 3 Giugno 1871 e 12 Settembre 1877, ecc., ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. ecc. — I nostri medici con 3 scatole, guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche.

Per evitare quotidiane falsificazioni di queste Pillole del Prof. Porta

Si Diffida di domandare sempre e non accettare che quelle del prof. PORTA DI PAVIA, della farmacia **OTTAVIO GALLEANI** che **sola ne possiede la fedele ricetta.** (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 Febbraio 1870).

Onorevole Signor Farmacista OTTAVO GALLEANI. **Milano.** — Vi compiego buono B. N. per altrettante **Pillole** profess. **PORTA**, non che **flacon polvere per acqua sedativa** che *da ben 7 anni esperimento nella mia pratica*, sradicandone le **Blennorragie** si *recenti* che *croniche*, ed in alcuni casi *catarri*, e *restringimenti uretrali*, applicandone l' **uso** come da istruzione che trovasi segnata dal prof. **Porta**. — In attesa dell' invio, con considerazione, credetemi **D.re Bazzini** *Segretario al Congresso Medico*.

Pisa, 21 settembre 1878.

Ogni scatola porta l' istruzione sul modo di usarle. — Per comodo e garanzia degli amalati, in tutti i giorni dalle 3 alle 5 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca — La detta Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. — Scrivere alla Farmacia N. **24** di **OTTAVIO GALLEANI, Milano,** Via Meravigli.

Rivenditori. — FERRARA, Perelli farmacista - Filippo Navarra, farm. — ROMA, Società Farmaceutica Romana - N. Sinimberghi - Agenzia Manzoni, via Pietra — FIRENZE, H. Roberts, farm. della Legaz. Brit. - Cesare Pegna e figli, drogh., via dello Studio, 10 - Agenzia C. Finzi — NAPOLI, Lonardo e Romano - Scarpitti Luigi — GENOVA, Moyon, farm. - Bruzza Carlo, farm. - Giov. Perini, drogh. — VENEZIA, Botner Gius., farm. - Longega Antonio, agenz. — VERONA, Frinzi Adriano, farm. - Carettoni Vincenzo-Zeggiotti, farm. - Pasoli Francesco — ANCONA, Luigi Angiolani — FOLIGNO, Benedetti Sante — PERUGIA, Farm. Vecchi — RIETI, Domenico Petrini — TERNI, Cerafogli Attilio — MALTA, Farm. Camilleri — TRIESTE, C. Zanetti - Jacopo Serravalle, farm. — ZARA, Androvic N., farm. — MILANO, Carlo Erba, via Marsala, n. 5, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, 71 e 72,; Ditta A. Manzoni e C°, via Sala, 16.